

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE DI
STUDI SUL RINASCIMENTO (INSR) per gli esercizi
2013-2014

Relatore: Consigliere Italo Scotti

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Luisa Conti

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 8/2016

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 febbraio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Istituto nazionale di studi sul rinascimento (Insr) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2013-2014, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditio il relatore Cons. Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto degli esercizi 2013-2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2013-2014 è risultato che:

1. nel 2013 si registra un avanzo economico di euro 25.519 ed un incremento del patrimonio netto che passa da euro 1.807.220 del 2012 ad euro 1.832.737. Negativo invece il saldo di amministrazione per euro 63.839;

2. anche nel 2014 la gestione chiude, con un avanzo economico di euro 4.116 ed un patrimonio netto che passa ad euro 1.836.853; si riconferma anche per il 2014 un disavanzo di amministrazione pari ad euro 58.839. Tale dato, sia pur in costante miglioramento, è consecutivamente negativo dal 2007 ed è sintomatico della grave situazione finanziaria in cui versa la Fondazione;

3. la spesa per il personale è in leggero aumento, sia nel 2013 che nel 2014, per l'effetto di interventi di riorganizzazioni della struttura della Fondazione;

4. fenomeno di qualche rilievo, sottolineato anche dal Collegio dei revisori, è la deficitaria situazione di cassa verificatasi in entrambi gli esercizi in esame con ricorso all'indebitamento bancario e conseguenti oneri.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle predette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2013 e 2014 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto nazionale di studi sul rinascimento (Insr) per i detti esercizi.

L'ESTENSORE

f.to Italo Scotti

IL PRESIDENTE

f.to Enrica Laterza

***RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL
RINASCIMENTO PER GLI ESERCIZI 2013 e 2014***

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Natura giuridica e finalità. – 2. Attività istituzionale. – 3. Organi. – 3.1. Oneri per gli Organi. – 4. Il Personale. – 5. Le Consulenze. – 6. Gestione e Bilanci. – 6.1. I risultati contabili della gestione. – 6.2. Rendiconto finanziario. – 6.3. Conto economico. – 6.4. Situazione Patrimoniale. – 6.5. Situazione Amministrativa. – 7. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all' articolo 2 della medesima legge, in ordine alla gestione finanziaria della Fondazione Istituto nazionale di studi sul Rinascimento (Insr) relativamente agli esercizi finanziari 2013-2014, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2012 ed è stato reso con determinazione n.33 dell'8 aprile 2014 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVII legislatura – Doc XV n. 140.

1. Natura giuridica e finalità

L'Istituto nazionale di studi sul rinascimento,¹ è stato trasformato in Fondazione di diritto privato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 27 dicembre 2002².

La Fondazione, che ha sede a Firenze, ha per statuto il compito di promuovere, coordinare e diffondere gli studi sul Rinascimento, proseguendo l'opera già svolta dall'Ente pubblico avente la stessa denominazione.

¹ In precedenza si chiamava Centro nazionale di Studi sul Rinascimento, costituito con R.D.L. 29 luglio 1937, n. 1680. La nuova denominazione è stata assunta l'8 agosto del 1942.

² Con il riordino degli Enti pubblici nazionali, l'Ente era stato privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del d.l.vo 29 ottobre 1999, n. 419.

2. Attività istituzionale

In questi ultimi anni, l'attività dell'Istituto è stata fortemente potenziata attraverso una rinnovata sinergia fra attività di ricerca, finalizzata alla preparazioni di studi e testi, e attività editoriale.

In particolare, l'Istituto è diventato un punto di riferimento per gli studi relativi alla figura di Giordano Bruno di cui, in collaborazione con il centro editoriale della Scuola Normale Superiore di Pisa, è stata pubblicata un'opera in 3 volumi dal titolo “*Giordano Bruno. Parole concetti immagini*”.

L'Istituto ha anche patrocinato l'edizione di due volumi delle “*Lettere e del De christiana religione*” di Marsilio Ficino e la pubblicazione delle opere di Bernardino Telesio.

Sempre in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, è stato avviato il Corso di Perfezionamento in Civiltà del Rinascimento, rivolto sia a studenti italiani che stranieri, indirizzato alla formazione di personale per la realizzazione di spogli informatici e per il trattamento digitale di testi umanistici e rinascimentali.

L'Ente, inoltre, ha curato lo svolgimento di numerosi convegni, seminari e giornate di studio.

La biblioteca è stata ampliata con nuove sale ed è stato incrementato anche il patrimonio librario il cui catalogo è ora consultabile *on line*.

Si è proceduto alla digitalizzazione e messa online degli spogli bibliografici della Bibliografia Italiana degli studi sull'Umanesimo e il Rinascimento e lo spoglio integrale della rivista «*La Rinascita*»- «*Rinascimento*».

In collaborazione con il Centro di Filosofia della Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Istituto ha avviato una serie di progetti, realizzando tra l'altro biblioteche digitali e portali tematici.

3. Organi

Gli organi della Scuola sono:

1. il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione, è eletto dal Consiglio, a maggioranza assoluta tra i suoi componenti; dura in carica quattro anni e può essere rieletto;
2. il Consiglio, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo della Fondazione, è composto da undici studiosi di provata competenza nelle materie oggetto della Fondazione, due dei quali designati dal Ministero per i beni e le attività culturali. Il Consiglio elegge, a maggioranza assoluta, tra i suoi membri, oltre al Presidente, anche il Vice Presidente;
3. il Collegio dei Revisori dei conti, che si compone di tre membri effettivi (due nominati dal Consiglio della Fondazione ed uno designato dal Ministero per i beni e le attività culturali, come previsto dall'art. 3, comma 4, del d.l.vo n.419/1999).

Il Consiglio, in data 20 aprile 2015, ha riconfermato il Presidente dell'Istituto, secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto, per il quadriennio 2015-2019.

In pari data il Consiglio, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, ha provveduto a riconfermare i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, per il quadriennio 2015-2019. Il componente rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali è stato nominato con nota del Ministero in data 20 giugno 2013.

3.1. Oneri per gli Organi

I componenti del Consiglio ed il Presidente non percepiscono alcun compenso.

Sono previsti eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Ciascun revisore dei conti percepisce, invece, un compenso annuo lordo di circa € 2.033.

4. Il Personale

L'organico è composto anche per il 2013 e il 2014, come per il 2012, di due unità a tempo indeterminato.

Nel biennio considerato l'Istituto si è avvalso, come in precedenza, di collaborazioni esterne a progetto per una spesa complessiva di € 35.000 nel 2013 e di € 42.000 nel 2014.

L'importo di tali voci è stato imputato alla categoria "Spese per beni e consumo-servizi", nello specifico alla voce "spese incarichi speciali".

La tabella che segue riporta i dati relativi al costo del personale che ha subito un graduale incremento, sia nel 2013 che nel 2014, per l'effetto di interventi di riorganizzazione della struttura della Fondazione.

Tabella 1 - Costo del personale

	2012	2013	2014
Stipendi	60.140	65.000	65.000
Straordinario		-	
Missioni		-	
Oneri prev. e assistenziali	17.600	20.015	20.000
Oneri vari ³	4.100	3.000	4.000
Quota fondo anzianità		4.364	4.808
Totale	81.840	92.879	93.808

³ Nella voce sono ricompresi anche i buoni pasto.